



CITTA' DI TERAMO

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 29/11/2012

Atto n. 57

Oggetto: COVENANT OF MAYORS - PATTO DEI SINDACI
APPROVAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (SEAP)

L'anno **DUEMILADODICI** , il giorno **VENTINOVE** , del mese di **NOVEMBRE** , alle ore **09.35** in Teramo, nella Sala Consiliare dietro regolare avviso di convocazione del 22/11/2012 prot. n° 56848 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**, del quale all'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ALBI PAOLO	NO	DI SABATINO PIETRO MILTON	SI
ANTONINI SILVIO	NO	DI SAVERIO SILVANA	SI
BRUCCHI MAURIZIO	SI	FRACASSA FRANCO	SI
CACCIONI ALFREDO	SI	FRANCESCHINI LINO	SI
CANZIO ROBERTO	SI	GAMBACORTA GIULIANO	SI
CAVALLARI GIOVANNI	SI	MARCOZZI ANNA	SI
CIAPANNA GRAZIANO	SI	MELARANGELO ALBERTO	NO
CIARROCCHI FRANCESCO	SI	MISTICONI VALERIA	SI
CIPOLLONE BRUNO	SI	MONTANI VINCENZO	NO
CORDONI SIRIANO	NO	NARCISI DOMENICO	SI
CROCE FLAVIO	SI	POMPILII FABRIZIO	SI
DE LUCA ANTONELLA	SI	PROCACCI MARCELLO	NO
DE PAULIS ALESSIA	SI	PUGLIA ANGELO	SI
DE REMIGIS CAMILLO	SI	QUINTILIANI GIOVANNI BATTISTA	SI
D'ALBERTO GIAN GUIDO	SI	SANTACROCE SANDRO	SI
DI BARTOLOMEO CLAUDIO	NO	SBRACCIA DOMENICO	SI
DI BERARDINO ALESSANDRO	NO	TANCREDI MARCO	SI
DI BONAVENTURA VALDO	SI	TIBERII PASQUALE	SI
DI DALMAZIO MAURO	SI	TORELLI EZIO	NO
DI PASQUALE MANOLA	SI	VERNA MAURIZIO	SI
DI PIETRO ANGELA	SI		

Assume la Presidenza il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** Sig. **PUGLIA ANGELO** il quale, riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 32 Consiglieri sui quarantuno assegnati al Comune, dichiara, in nome della Repubblica Italiana, aperta la seduta, che è pubblica.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **IEZZI SERGIO**

Si dà atto che all'appello nominale di inizio seduta delle ore 09:35 sono presenti n. 32 Consiglieri, come risulta dal frontespizio.

Nel corso della seduta entrano i Consiglieri Antonini, Melarangelo, Montani, Albi, Cordoni e Torelli, per cui i presenti sono n. 38.

Sono, inoltre, presenti gli Assessori Campana, Cozzi, Di Giovangiaco, Di Sabatino Martina, Di Stefano, Romanelli e Tassoni.

Il Presidente Puglia concede la parola all'Assessore Di Stefano che relaziona in merito all'argomento in oggetto.

Terminata la relazione, inizia la discussione con l'intervento dei Consiglieri D'Alberto e Di Dalmazio, ai quali replica l'Assessore Di Stefano.

Per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Cavallari e Quintiliani.

Indi, il Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione.

Tutti gli interventi sono riportati, in forma integrale, allegati in calce al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI la relazione dell'Assessore Di Stefano e gli interventi dei Consiglieri che hanno preso parte alla discussione;

PREMESSO:

- CHE l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- CHE a livello internazionale e, in particolar modo comunitario, queste tre direttrici sono riassunte dal cosiddetto Pacchetto Clima ed Energia "20-20-20" che prevede per gli Stati membri dell'Unione Europea, con orizzonte temporale al 2020, una riduzione dei consumi del 20%, la copertura di una quota pari al 20% del fabbisogno con fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20%;
- CHE la Commissione Europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda Settimana Europea sull'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato l'iniziativa, denominata Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors - che impegna le Città, su base volontaria, a predisporre ed attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% al 2020, le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂);

- CHE il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Covenant of Mayors;
- CHE, la Commissione Europea ritiene che anche i Comuni si debbano assumere la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò, indipendentemente dagli impegni di altre Parti in quanto le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;
- CHE il precitato Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci prevede che ciascuna comunità aderente:
 - prepari un Inventario base delle emissioni come punto di partenza per il piano d'azione per l'energia sostenibile;
 - presenti il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formale ratifica alla Convenzione dei Sindaci;

EVIDENZIATO che l'iniziativa Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci è stata accolta positivamente dai Sindaci Europei e, ad oggi, hanno aderito oltre 4.000 soggetti in Europa;

RILEVATO:

- CHE l'allegato “3” al Patto dei Sindaci prevede che lo stesso sia aperto a tutte le Città d'Europa e che quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità;
- CHE, per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici;
- CHE ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nella Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci e il grado di coinvolgimento nella Convenzione, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto;
- CHE la Commissione Europea ha stabilito che le Province possano aiutare, in qualità di Strutture di Supporto, i Comuni che, per loro dimensione, non abbiano risorse per ottemperare agli obblighi di adesione alla Covenant of Mayors– Patto dei Sindaci, quali gli inventari delle emissioni e la predisposizione dei piani di azione per la sostenibilità;
- CHE l'Unione Europea incentiva gli Enti locali ad usufruire delle Agenzie Locali per l'Energia per il supporto alle azioni previste dal Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci e che saranno previste, nei futuri bandi comunitari EIE, azioni di finanziamento specifiche per le azioni interconnesse;

CONSIDERATO che la maggior parte dei Comuni del territorio provinciale hanno dimensioni piccole e che, quindi, spesso non sono in grado di provvedere autonomamente a realizzare Piani di Azione che vadano nella direzione della sostenibilità energetica e ambientale

DATO ATTO:

- CHE il giorno 25 settembre 2009 è stato sottoscritto a Huelva, in Spagna, l'Accordo di partenariato tra la Provincia di Teramo e la Direzione Generale Trasporti ed Energia della Commissione Europea;
- CHE con tale Accordo, la Provincia di Teramo ha assunto formalmente il ruolo di “Struttura di Supporto” della Commissione Europea, per il territorio dell'Amministrazione Provinciale di Teramo, nell'ambito della promozione e attuazione del Covenant of Mayors;
- CHE con tale Accordo si è stabilito che dette attività saranno svolte con il supporto tecnico scientifico di A.G.E.N.A. Srl di Teramo, quale Agenzia Locale per l'Energia e l'Ambiente della Provincia di Teramo, nata nel 2003 da un cofinanziamento comunitario SAVE II, e tecnostruttura della Provincia di Teramo che opera nel settore dello studio e della ricerca di nuove fonti di energia rinnovabili e nell'area della formazione e della sensibilizzazione del territorio sul tale tema e ha lo scopo di fornire un concreto contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente e alla riduzione dell'inquinamento;
- CHE il 13 marzo 2010 a Teramo si è svolta la cerimonia ufficiale della firma del Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors da parte dei Sindaci di tutti i 47 Comuni della Provincia di Teramo;
- CHE il Comune di Teramo ha sottoscritto ufficialmente il Patto dei Sindaci, a seguito dell'adesione formale approvata dal Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 28 del 06.05.2010;
- CHE, con la precitata Deliberazione del Consiglio Comunale il Comune di Teramo, altresì, ha aderito alla predetta “Struttura di Supporto” della Provincia di Teramo, rivolta a tutti i Comuni del territorio provinciale con la finalità, in particolare, di aiutare gli stessi a raggiungere le condizioni necessarie in primo luogo, per l'adesione al Covenant of Mayors e con la finalità di supporto, successivamente, per la preparazione e adozione di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale, prendendo atto che la Provincia di Teramo agisce sul proprio territorio con il supporto tecnico- scientifico di A.G.E.N.A., quale sua tecnostruttura;

CONSIDERATO, pertanto, che il Comune di Teramo:

- con l'adesione al Patto dei Sindaci intende contribuire alla dinamica regionale virtuosa in materia di efficienza energetica e di sfruttamento delle energie rinnovabili, che vede in prima linea nell'attuazione degli obiettivi del patto stesso sia l'Ente Regione, sia le quattro province abruzzesi che tutti i Comuni della Provincia di Chieti, Pescara L'Aquila e Teramo;
- attraverso la Struttura di supporto della Provincia di Teramo con la sua tecnostruttura AGENA, si impegna politicamente nella cooperazione e integrazione europea: il patto dei Sindaci aiuterà a

sviluppare legami più stretti con gli altri Comuni d'Europa aventi analoghe prospettive e ambiziose strategie di sviluppo sostenibile, generando un virtuoso scambio di buone prassi che da sole potranno generare significativi passi verso il raggiungimento degli obiettivi posti.

ATTESO che con l'adesione al Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors, il Comune di Teramo si è impegnato a elaborare e attuare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – SEAP - per ridurre le proprie emissioni di CO₂, e, secondo le indicazioni della Commissione Europea, l'obiettivo generale del Piano è di definire le azioni che ciascuna autorità locale deve attuare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissi dall'UE per il 2020, in particolare riducendo le emissioni di CO₂ sul proprio territorio municipale di una percentuale maggiore del 20% e aumentando del 20% l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili. Queste azioni saranno definite in aree di attività localmente rilevanti per le competenze delle autorità stesse;

PRESO ATTO:

- CHE, per la realizzazione del SEAP il Comune di Teramo si è avvalsa del supporto tecnico scientifico della Provincia di Teramo quale struttura di supporto e della relativa tecnostruttura A.G.E.N.A., per l'attuazione del Patto dei Sindaci;
- CHE la Provincia di Teramo si è ispirata alle linee guida del JRC (Joint Research Center) per la redazione dei SEAP;
- CHE l'azione di coordinamento è stata svolta dalla Provincia di Teramo, Settore B5 -Ambiente e da AGENA , unitamente al Comune di Teramo;
- CHE l'attività è stata inoltre portata avanti nell'ambito della Cabina di Regia Regionale, istituita a seguito dell' Intesa sottoscritta tra le quattro Province abruzzesi e la Regione in data 18/11/2010, sulla base della quale la stessa Regione ha cofinanziato lo start up del processo con un piccolo contributo per ciascun Comune del territorio abruzzese;

PRESO ATTO dell'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Teramo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RILEVATO:

- CHE, in ragione del principio di sussidiarietà che vede i Comuni come primo elemento istituzionale di interfaccia con la cittadinanza, la DG TREN della Commissione europea-Segreteria del Patto dei Sindaci - sottolinea l'importanza che i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile siano presentati e discussi con la società civile, poiché i Piani fondati su un alto grado di partecipazione civica abbiano più probabilità di sopravvivenza nel lungo periodo e di riuscire a raggiungere gli obiettivi previsti;
- CHE il processo intende favorire, a livello locale, la partecipazione dei cittadini (singoli ed associati) all'attività di costruzione e gestione del piano d'azione in modo da prevedere un loro contributo di tipo collaborativo e propositivo alle decisioni;
- CHE, attraverso un processo che va dall'informazione, alla presentazione delle proposte, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipativi, fino al monitoraggio e verifica

dei risultati, i cittadini hanno la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo dei progetti, dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione e gestione.

EVIDENZIATO, per quanto sopra rappresentato:

- CHE l'allegato Piano, altresì, prevede come fondamentale l'attuazione del preillustrato processo partecipativo che intende favorire, a livello locale, la partecipazione dei cittadini (singoli ed associati) all'attività di costruzione e gestione del Piano d'azione in modo da prevedere un loro contributo di tipo collaborativo e propositivo alle decisioni, mediante l'adozione del "Documento della partecipazione" che raccoglie tutti gli atti relativi alle proposte e alle attività di pianificazione partecipata;
- CHE Il "Documento della partecipazione" contenuto nell'allegato Piano, costituisce parte integrante dell'azione accompagnando tutto il suo sviluppo dinamico nel corso degli anni: detta partecipazione, che si configura come contributo volto alla migliore tutela dell'interesse generale, si attua attraverso un processo che va dall'informazione, alla presentazione delle proposte, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipativi, fino al monitoraggio e verifica dei risultati, i cittadini hanno la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo dei progetti, dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione e gestione;
- CHE Il sistema informativo utilizzato è quello descritto nel documento "Piano di disseminazione", incluso nell'allegato Piano.

PRESO ATTO:

- CHE il preillustrato processo partecipativo è stato avviato in sede preliminare mediante la convocazione di un incontro pubblico svoltosi il 27.11.2012, presso la sala consiliare del Comune di Teramo, nel quale è stato illustrato l'allegato Piano mettendo a disposizione della cittadinanza il materiale informativo già in possesso dell'Amministrazione, alla presenza del Sindaco e Assessori, oltre del gruppo di studio/lavoro interessato al Piano;
- CHE di detto incontro pubblico è dato conto nel "Documento della partecipazione" contenuto nell'allegato Piano.

CONSIDERATO che l'adesione al Patto dei Sindaci prevede che i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile siano approvati dal Consiglio Comunale e successivamente trasmessi alla Commissione Europea.

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con la Provincia di Teramo, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi.

RITENUTO, per tutti i motivi sopraesposti:

- di approvare l'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Teramo, che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato con il supporto tecnico scientifico della Provincia di Teramo, Settore B5 Ambiente, quale “Struttura di Supporto” e della sua tecnostruttura AGENA, nell'ambito della promozione e attuazione del Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dall'attuazione degli interventi dell' Allegato Piano saranno valutati con provvedimenti successivi;
- di demandare alla Provincia di Teramo, quale “Struttura di Supporto” della Commissione Europea per tutto il territorio provinciale, nell'ambito della promozione e attuazione del Covenant of Mayors, la trasmissione alla Commissione Europea dell'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Teramo, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di invio;
- di presentare alla Commissione Europea, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Piano;
- di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, Settore B5 Ambiente;

VISTI il T.U. – D. Lgs. n.° 267/2000, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali, e il D. Lgs. n.° 112/98;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei Responsabili di Servizio espressi ai sensi dell' art.49 1° comma, del T.U. – D.Lgs. 18/08/2000 n°267;

Con **31** voti favorevoli (Brucchi, Caccioni, Canzio, Cavallari, Ciapanna, Ciarrocchi, Cipollone, Cordoni, Croce, De Luca, De Remigis, D'Alberto, Di Bonaventura, Di Dalmazio, Di Pasquale, Di Pietro, Di Saverio, Fracassa, Franceschini, Gambacorta, Marcozzi, Misticoni, Narcisi, Pompili, Puglia, Quintiliani, Santacroce Sbraccia, Tancredi, Tiberii, Verna), espressi per appello nominale dai n. **31** consiglieri presenti e votanti, così come il Presidente riconosce e proclama,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Teramo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, elaborato con il supporto tecnico scientifico della Provincia di Teramo, Settore B5 Ambiente quale “Struttura di Supporto” della Commissione Europea, e della relativa tecnostruttura AGENA, per tutto il territorio provinciale, nell'ambito della promozione e attuazione del Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dall'attuazione degli interventi dell' Allegato Piano saranno valutati con provvedimenti successivi;
3. di demandare alla Provincia di Teramo, quale “Struttura di Supporto” della Commissione

Europea per tutto il territorio provinciale, nell'ambito della promozione e attuazione della Covenant of Mayors, la trasmissione alla Commissione Europea dell'allegato Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Teramo, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di invio;

4. di presentare alla Commissione Europea, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Piano;
5. di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, Settore B5 Ambiente.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **31** voti favorevoli (Brucchi, Caccioni, Canzio, Cavallari, Ciapanna, Ciarrocchi, Cipollone, Cordoni, Croce, De Luca, De Remigis, D'Alberto, Di Bonaventura, Di Dalmazio, Di Pasquale, Di Pietro, Di Saverio, Fracassa, Franceschini, Gambacorta, Marcozzi, Misticoni, Narcisi, Pompili, Puglia, Quintiliani, Santacroce Sbraccia, Tancredi, Tiberii, Verna), espressi per alzata di mano dai n. **31** consiglieri presenti e votanti, così come il Presidente riconosce e proclama,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di adottare i conseguenti provvedimenti.

COMUNE DI TERAMO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2012
PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere il seguente argomento:

“Piano d'Azione per le energie sostenibili.

(Rel. Ass. Di Stefano Rudy)”.

QUINDI COSI' PROSEGUE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, relativo al piano d'azione

per le energie sostenibili. Relaziona l'assessore Rudy Di Stefano. Prego Assessore.

PRENDE LA PAROLA L' ASSESSORE DI STEFANO RUDY: Grazie Presidente. Allora, il piano di oggi che è andato in commissione la settimana scorsa, che abbiamo già presentato alla stampa in una conferenza, altro non è che il piano d'azione...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Per cortesia un po' di silenzio, grazie. Prego Assessore.

PRENDE LA PAROLA L' ASSESSORE DI STEFANO RUDY: Voglio ricordare, prima di arrivare ad illustrare questo piano, il perché. Noi ad inizio di questa Amministrazione abbiamo aderito al patto dei Sindaci insieme alla Provincia di Teramo, insieme a tutti gli altri comuni, ritengo una scelta che all'epoca fatta, lungimirante da parte nel Sindaco, perché c'ha portato a parte diversi vantaggi in termini di progettazione di comunità europea, quindi di finanziamenti che effettivamente abbiamo ottenuto, più stiamo mettendo in campo, insieme all'assessore Marconi, insieme alla Provincia che ha un importantissimo ruolo di coordinamento in questo caso, tutta una serie di iniziative. Noi come comune di Teramo fin da subito abbiamo istituito la sessione energia alternativa all'interno dell'ufficio ambiente, abbiamo da poco nominato l'energy manager, chiaramente a costo zero, perché se parliamo di riduzione dei costi, non andavamo certamente ad aggravare ulteriori costi. A costo zero, nel senso che lui prenderà una percentuale in base a quello che riuscirà a far risparmiare ai cittadini di Teramo. Nel patto dei Sindaci ricordo, chiamato il famoso patto 202020, l'obiettivo doveva essere il meno 20% di riduzione di CO2, l'aumento del 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili e tutto ciò entro il 2020. Ecco perché questo piano d'azione, perché abbiamo fatto innanzitutto un inventario di quelle che sono attualmente le emissioni di CO2, perché comunque un dato di partenza lo dovevamo avere, quindi oggi siamo in grado di stabilire sia per la corrente elettrica, ma sia per l'autoparco, piste ciclabili, cioè è considerato tutto di quante emissioni abbiamo noi di CO2 e quello che dovremmo fare per poter riuscire a raggiungere determinati obiettivi. Tante iniziative le abbiamo già messe in campo, voglio ricordare, anche qui ci sta l'assessore Di Dalmazio, quindi i fondi POR FESR, quindi per la riqualificazione degli edifici, che noi abbiamo sostituito le finestre in dieci edifici pubblici, che comunque anche quello poi a conti fatti c'ha riportato un bel risparmio in termini di emissioni di CO2. L'impianto solare termico, noi abbiamo la Piscina Acquaviva, dove c'è stato riconosciuto che è uno degli impianti più grandi in Italia, 350 metri quadrati. L'iniziativa Votiva Più, che altro non è che la sostituzione delle lampadine ai cimiteri con delle lampade a LED, che anche quello porta un grandissimo vantaggio in termini di risparmio di energia elettrica. A breve partirà il progetto Paride, che penso che sia effettivamente uno dei più importanti, perché andiamo a fare l'efficientamento energetico su tutti i pali dell'illuminazione pubblica e questo veramente sarà un risparmio notevole. La stessa cosa stiamo cercando di studiare per gli edifici pubblici interni, perché come è noto a tutti, quando facciamo il bilancio una delle spese maggiori che abbiamo è proprio l'energia elettrica. L'unica cosa che volevo sottolineare, che tutte queste iniziative che il comune di Teramo fa, che la Provincia fa, hanno bisogno poi della collaborazione massima dei cittadini teramani, perché a conti fatti e questo è quello che riporta il piano d'azione, il piano d'azione porta tutti questi interventi che vi ho detto

ed altri che faremo, a quanto ci fa risparmiare, cioè se riusciamo a raggiungere questo obiettivo del 2020. Chiaramente solo quello che fa il comune di Teramo, se è fatto bene, nel miglior modo possibile, ci può portare un vantaggio di riduzione del 4/5%. È chiaro che bisogna da qui fare tutta una serie di iniziative con i cittadini, incentivare anche i cittadini all'uso di fonti rinnovabili, per esempio un'idea che mi era venuta in mente, che dobbiamo discutere con la Giunta ma con tutto il Consiglio, dobbiamo iniziare a mettere nel regolamento nostro stesso, che chi fa una cosa nuova, o chi fa una ristrutturazione, comunque se fatta secondo determinati criteri, soprattutto se riesce a rendere quel fabbricato autonomo da un punto di vista di energia elettrica, quindi usando tutte fonti rinnovabili, sia per quanto riguarda la gestione di calore, sia per quanto riguarda la corrente elettrica, a loro dobbiamo comunque dare un incentivo, perché è chiaro che ci rivolgiamo ai cittadini, però dobbiamo metterli in condizioni di poter fare una scelta. In quel senso dobbiamo spronarli un pochettino, ciò si può fare attraverso una riduzione significativa della Bucalossi, mi viene in mente, o tante altre iniziative, per esempio l'acquisto di materiale verde, dobbiamo cominciare innanzitutto noi come Amministrazione a dare il buon esempio e so che già col Sindaco stavo pensando a tutta una serie di iniziative in questo senso, ma va molto chiaramente questa cosa sponsorizzata. Ma soprattutto inizieremo dall'anno prossimo a fare insieme all'assessore Romanelli tutta una serie di incontri nelle scuole, perché ci sono tante piccole notizie, tante piccole nozioni, che sinceramente non sapevo manco io, perché uno non ci pensa fino a quando non affronta il problema ed è il caso di farlo nelle scuole, perché questi vantaggi diciamo saranno loro, sarà quella generazione là che ne dovrà usufruire, non certo noi. Quindi cominciare ad educare tra virgolette, all'uso corretto dell'energia, perché faccio un esempio e lo riporto spesso, perché è significativo, il semplice stand-by del decoder che abbiamo dentro casa, costa 40 euro all'anno in più per una famiglia, quindi già abbattere quello significa un risparmio di 40 euro all'anno, che detto così chiaramente non è niente, ma se lo facciamo un po' per tutte le famiglie e per tutta la provincia, riusciamo a capire quanto potremmo risparmiare di corrente elettrica. Quindi ripeto, quello di oggi non è altro che tutta questa serie di cose che vi ho detto, le linee guida di come il comune di Teramo si deve muovere in futuro. Noi ci puntiamo alla grande, lo sapete, mi auguro che tutto il Consiglio approvi questo piano, perché effettivamente penso che sia l'unica strada percorribile, perché altrimenti non facciamo altro che essere schiavi del petrolio. Siccome le soluzioni ci stanno, quindi cominciamole ad adottare. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie assessore Di Stefano. È aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere D'Alberto, prego.

IL CONSIGLIERE D'ALBERTO GIANGUIDO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Devo dire subito in premessa che accogliamo con favore questo atto che è stato portato in Consiglio Comunale, soprattutto per un elemento, perché devo dire che segna nella vita di questa Amministrazione Comunale, di questo comune, un salto non triplo, quadruplo rispetto alle Amministrazioni precedenti, che non dimentichiamo ed in parte anche all'inizio di questa, erano le amministrazioni della Turbogas. Qui facciamo un salto decisamente importante verso quindi il favor per le energie rinnovabili e devo dire però che lo facciamo con un certo ritardo come comune, come Amministrazione Comunale. Quindi questo da un lato è sicuramente un aspetto positivo che riconosco all'Assessore, che nella sua relazione ha spiegato bene come ha strutturato i suoi uffici, dall'altro però devo dire che il comune arriva con un significativo ritardo. Rispetto a quelle che sono le

iniziative degli altri comuni, ma soprattutto rispetto a quelle che sono le indicazioni che l'Unione Europea ormai ci da da tempo, relativamente agli incentivi appunto per le energie rinnovabili e non solo, più in generale per la riduzione dell'inquinamento e quant'altro. Dobbiamo ringraziare credo, l'Assessore l'ha fatto, anche Agena per il supporto significativo che dato a questo progetto, di fatto è un lavoro predisposto da loro, che da tempo, da diversi anni lavorano appunto per incentivare su tutto il territorio provinciale, appunto l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Non solo, ma anche con l'adozione nella precedente Amministrazione, del piano energetico provinciale, che credo sia un elemento a cui dobbiamo dare molta attenzione, Assessore, in questa fase in cui noi come abbiamo detto anche in commissione, siamo nella fase di predisposizione, di realizzazione del piano energetico comunale. Entro quindi su questo aspetto, io credo che anche qui ci stiamo muovendo un po' troppo lentamente, dobbiamo incentivare i vari passaggi, i vari step di realizzazione del piano energetico comunale, alla cui predisposizione noi siamo tenuti ed è assolutamente necessario, perché abbiamo il dovere come Amministrazione, come dicevamo appunto in commissione, di governare il sistema delle energie rinnovabili, governarlo per la realizzazione, così come hanno fatto altri comuni più piccoli, penso a Torano. Ma io credo che il comune di Teramo abbia tutte le potenzialità geografiche e territoriali, per realizzare un sistema energetico di distribuzione dell'energia, autosufficiente. Andiamo verso la logica dell'autosufficienza energetica, della sussidiarietà energetica, della democrazia energetica, cioè la produzione di energia, cioè l'equazione tra la produzione e l'utilizzo di energia, cioè che l'energia venga utilizzata laddove, nello stesso territorio in cui venga prodotta. Credo che la conformazione complessiva del territorio comunale, che è molto variegata, si presta ad un intervento di questo genere, quindi noi auspichiamo che anche sfruttando gli aspetti positivi di questo piano, si arrivi all'approvazione celere del piano energetico comunale, perché questo creerebbe un vero e proprio beneficio, non soltanto a livello ambientale, prevalentemente a livello ambientale, ma anche a livello economico per il nostro territorio come ente, ma anche un risparmio economico per i nostri cittadini poi nei costi di utilizzo dell'energia. Quindi su questo dobbiamo fare sicuramente di più, qualcosa in questi ambiti si è fatto con l'approvazione di questo Consiglio, da parte di questo Consiglio Comunale del progetto Paride. Abbiamo detto l'intervento per la riqualificazione della pubblica amministrazione, quindi per il risparmio energetico, per la riduzione dell'inquinamento luminoso. Io mi auguro che questa Amministrazione ancora voglia, l'ha detto l'Assessore in premessa, ma voglio confermare, spingerlo ad incentivarlo, ad accelerare il processo di conclusione di questo progetto Paride, nel quale noi abbiamo creduto fortemente. Ricordate, abbiamo mantenuto il numero legale di questa assemblea, per poter arrivare ad approvare un progetto all'ultimo secondo, così importante per il nostro comune. Quindi invito l'Amministrazione a crederci sempre di più ed a accelerare il processo di conclusione di questo percorso. Un altro aspetto importante, l'Assessore l'ha detto in premessa, è la partecipazione. Ha accennato alla presentazione di questo piano alla cittadinanza, che è stato fatto insomma martedì 27, quindi due giorni prima di questo Consiglio, anche in commissione abbiamo detto che noi ci auguriamo che non si ritenga soddisfatta la partecipazione con quella presentazione, ma la partecipazione venga potenziata sia interna come è scritto nel SEAP, cioè all'interno del ente ma anche all'esterno, quindi consentendo ai cittadini di partecipare in un'ottica di utilizzo, di conoscenza, di informazione, quindi conseguentemente di utilizzo responsabile dell'energia. Non solo, ma come diceva anche in commissione il consigliere Milton Di Sabatino, cercare di far conoscere anche nelle scuole questo piano, perché credo che proprio a livello scolastico, questi interventi siano assolutamente necessari, informativi, proprio perché si renda fin da subito, si costruisca fin da subito una comunità locale che sia responsabile ed informata. Anche per potenziare, Assessore, complessivamente nel nostro territorio questi interventi, anche alla luce di quello che è il rapporto di Legambiente recente, che lei conosce benissimo, sull'ecosistema urbano, che ci da dei risultati un po' ondivaghi, altalenanti sugli interventi,

positivo sicuramente sull' utilizzo del solare termico, decisamente non soddisfacente per quanto riguarda il fotovoltaico, il teleriscaldamento. Quindi credo che questo intervento sia necessario anche per potenziare e per rendere appunto il nostro comune decisamente all' avanguardia nell' ambito nazionale. Il problema energetico, quindi mi auguro che questo sia soltanto un primo passo, si è detto anche in commissione, l' Assessore devo dire l' ha confermato, ha preso l' impegno che questo sia un piano aperto, quindi aperto alla partecipazione, ai contributi che verranno da qui a breve, che possa essere anche rivisto, ridisegnato, potenziato, perché il problema energetico non soltanto in questo comune, ma anche a livello nazionale, per una scarsa attenzione della politica, purtroppo è stato sottovalutato. Basti pensare che al momento non abbiamo un piano energetico a livello nazionale. Diamo quindi un segnale di cambiamento su quello che è un problema determinante per il futuro del nostro Paese. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie consigliere D' Alberto. Altri interventi? Prego consigliere Di Dalmazio.

IL CONSIGLIERE DI DALMAZIO MAURO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Io intervengo anche perché il tema è un tema...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Scusi Consigliere, dovrebbe spostarsi nell' altra postazione, perché lì il microfono non...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI DALMAZIO MAURO: Lei non sa, Presidente, che il boicottaggio delle liste civiche non è molto popolare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Sì, cercano tutti di accaparrarsi... Prego!

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI DALMAZIO MAURO: Allora dicevo, perché come avendo la delega regionale in questo settore, io credo che prendendo gli spunti dell' Assessore nella sua introduzione, che ringrazio anche per la menzione, ma abbiamo fatto un lavoro che ha dato risultati nell' ambito di un progetto complessivo, ha dato risultati alla comunità teramana, ma anche prendendo alcuni spunti venuti dal consigliere amico Gianguido D' Alberto, sul fatto che dovremmo sforzarci di far capire anche in termini se vogliamo di sensibilizzazione, oserei dire di educazione alla sostenibilità energetica, di far capire quelli che possono essere i vantaggi che derivano da una corretta comprensione di tutto ciò che si può fare e che in realtà ancora non si fa, perché determinati temi sfuggono un po' ancora alla quotidianità di ciascuno di noi nel proprio ambito lavorativo, nel proprio ambito familiare, nel proprio ambito complessivo. Allora, senza voler essere autoreferenziali, ma solo per citare alcuni dati, il

rapporto stilato da Legambiente, quindi una fonte terza, non certo un rapporto che abbiamo prodotto noi, indica la Regione Abruzzo in graduatoria nazionale, come la quarta regione per Italia per l'utilizzo di fonti rinnovabili. Quindi questo è un dato certamente significativo, d'altronde sui temi dell'energia, dell'efficientamento energetico, dell'obiettivo 2020 di cui ha parlato l'Assessore, dell'approvvigionamento da fonti alternative, noi ci siamo mossi da tempo, ritenedolo un tema esistenziale da un punto di vista territoriale, istituzionale e da un punto di vista della comunità, per la semplice assorbente ragione che le fonti di approvvigionamento tipiche, classiche sono in via di esaurimento e tra le altre cose sono in via di crescita sotto il profilo del prezzo, proprio perché inversamente proporzionale alla diminuzione della disponibilità. Quarta per le energie rinnovabili, buona pratica europea su due progetti, uno l'abbiamo citato che è quello del Patto dei Sindaci. Che cos'è il Patto dei Sindaci? È stato uno strumento attraverso il quale gli oltre 300 comuni, municipalità della Regione Abruzzo, sono stati insieme alle Province, sono stati messi su un tavolo unitario insieme alla Regione, per fare degli interventi proporzionati in fase all'estensione, alla popolazione chiaramente, per i 34 milioni di euro, quindi tutta la somma a nostra disposizione dei fondi comunitari sul settore energia, per fare interventi di efficientamento energetico. Perché è stata premiata, è stata ritenuta buona pratica dall'Europa? Tant'è che voglio dire, questo non è un successo di Tizio, di Caio o Sempronio, ma insomma quando andiamo fuori l'Abruzzo è uno e siamo tutti abruzzesi, tant'è che da ultimo siamo stati invitati a ricevere un premio, una segnalazione alla conferenza del clima che ci sarà a Doha in Qatar, che c'è, è iniziata e che ci sarà fino al 7 o 8 dicembre se non erro, Doha in Qatar, la conferenza mondiale del clima. Perché abbiamo coinvolto tutti i territori sui temi dell'efficientamento e della sostenibilità energetica, attraverso il coinvolgimento di tutte le municipalità. Devo dire che c'è stata una partecipazione totalitaria, devo dire che al di là delle comprensibili difficoltà, soprattutto nella rendicontazione delle spese, perché sono spese, sono rendicontazione che soggiacciono a delle regole ferree, tutti gli oltre 300 comuni abruzzesi hanno risposto, prevedendo degli interventi che sono andati principalmente sull'edilizia scolastica, sono andati principalmente sull'impiantistica complessiva e di efficientamento e quant'altro. Il risultato qual è stato? Il risultato è stato, si è dimostrato che con interventi anche di semplice manutenzione, per essere molto chiari interventi sugli infissi, la dispersione energetica evidentemente veniva ridotta in maniera assolutamente superiore a quanto comunemente potremo pensare. Questo per dire cosa? Che su questo tema e l'opportunità di questo piano che bene ha fatto l'Assessore e l'Amministrazione Comunale, bene hanno fatto a presentare alla comunità ed io auspico che ci siano ulteriori momenti di dibattito, deve servire non soltanto per determinare le linee di intervento, sulle quali evidentemente ci si sta muovendo come sistema regionale, queste linee stanno dando dei frutti importanti, riconoscimenti a livello nazionale, ma bisogna utilizzare questi strumenti e qui è la mia sollecitazione, cioè dicendo significa anche un mio impegno diretto e personale, a fare delle azioni che portino a conoscenza di ogni famiglia, di ogni ambito lavorativo, portino ad una maggiore sensibilizzazione, consapevoli del fatto che piccoli gesti quotidiani, dico piccoli gesti quotidiani, piccole abitudini quotidiane possono fare molto di più di quanto hanno fatto quei 34 milioni di euro che c'ha dato l'Europa, che noi abbiamo destinato ai territori. Quindi il tema credo che sia un tema che non si possa esporre a divisioni di sorta, perché è un tema che ci riguarda in maniera straordinaria, possiamo discutere sulle soluzioni, possiamo discutere sulle azioni, però sotto questo profilo io credo che iniziative che l'Assessore e l'Amministrazione vorranno prendere ed io in questo ripeto, sarò un po' una spina nel fianco, troveranno il mio appoggio, il mio sostegno e troveranno anche, spero, la condivisione totale, ripeto, con questo processo di sensibilizzazione che può consolidare questa comunità, quindi non parlo di questa Amministrazione o che altro, questa comunità in un ruolo di leadership per quanto riguarda determinate politiche, all'interno di un contesto regionale che di per se l'ha già acquisito nel panorama italiano.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie consigliere Di Dalmazio. Altri interventi? Possiamo procedere con la replica, prego Assessore.

PRENDE LA PAROLA L' ASSESSORE DI STEFANO RUDY: Sì, velocemente, anche perché in gran parte ha risposto già l' assessore Di Dalmazio, ma giustamente avendo la delega dalla Regione, essendo colui che ha dato anche una spinta veramente molto molto molto forte verso questa linea, verso l' energia alternativa. Una cosa al consigliere D' Alberto, che siamo d' accordo un po' su tutto, ma questo è un tema sul quale effettivamente ci trova in perfetta sintonia. Non sono d' accordo sul ritardo da parte del comune, perché è chiaro che va fatto sempre di più e si possono fare tantissime cose, partiamo comunque dal concetto che la gatta furiosa fece i micetti ciechi, quindi è chiaro che certi piani vanno presi con le molle, vanno studiati e vanno fatti bene. Però vorrei ricordare che noi abbiamo firmato il Patto dei Sindaci nel 2010, quando la Comunità Europea ce l' ha chiesto. Dal 2010 ad oggi, lo ripeto per l' ennesima volta, abbiamo fatto diverse iniziative, ma vado più nello specifico. Noi col progetto insieme all' assessore Di Dalmazio, della riqualificazione di dieci edifici pubblici, abbiamo risparmiato già 13,20 tonnellate annue di CO2 in meno, con la gestione del calore, affidamento quindi alle ditte esterne e l' abbassamento di un grado della temperatura, abbiamo risparmiato 534 tonnellate annue in meno. Con l' impianto solare termico c' abbiamo 67 tonnellate annue in meno. Col progetto Votiva Più abbiamo 236 tonnellate in meno. Ampliamento delle piste ciclabili, Bike Shering, questi qua sono tutti dati che abbiamo fatto con due anni, quindi io tutto questo ritardo sinceramente non lo vedo, con due anni siamo riusciti ad ottenere il risultato che abbiamo superare le mille tonnellate annue in meno di produzione di emissione di CO2. È chiaro che dobbiamo fare tanto altro, chiaramente lo faremo ma soprattutto incentivare i cittadini. Però penso che questa Amministrazione si sta muovendo perfettamente in linea con quelle che sono le direttive della Comunità Europea, perché i tempi sono quelli e li stiamo mantenendo. Hai detto bene a ricordarlo tu prima, lo faccio anche io adesso, il ruolo di Agena è fondamentale, va ringraziata perché ha fatto un enorme lavoro ed è veramente importante non solo per il piano di sviluppo, ma c' ha aiutato molto anche per la redazione del Bei, l' inventario dell' emissione di CO2, che è una cosa fondamentale, a fare questo ci vuole un anno. Quindi è chiaro che arriviamo a presentarlo oggi, ma a monte c' è stato tutto un lavoro per arrivare oggi con un piano così, che entra nel dettaglio e con delle linee guida. Quindi sul ritardo non sono d' accordo, questa Amministrazione si sta muovendo benissimo da quando si è insediata, su questa materia, altri risultati insieme a voi sicuramente arriveranno. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie assessore Di Stefano. Procediamo con la dichiarazione di voto, prego consigliere Cavallari.

IL CONSIGLIERE CAVALLARI GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Io forse avrei dovuto fare l' intervento, ma ho preferito ridurre il mio intervento in dichiarazione di voto. Dico all' Assessore con molta tranquillità, perché oggi di fatto andiamo ad approvare una delibera molto ma molto importante, però ci consenta di dire, Assessore, che non c' è stata secondo noi la stessa attenzione da parte dell' Amministrazione Comunale, nel portare avanti

questo tipo di politica. Le spiego anche il perché, cerco di essere più chiaro, oggi recepiamo un programma formalizzato dalla Provincia, sul quale programma ha lavorato l'Agenzia e partiamo con un dato acquisito da parte di enti diversi da noi, quando invece avremo potuto fare qualcosa. Le ricordo pure... No, Assessore, ma senza polemizzare, solamente per dare un contributo e per ricordare alcuni passaggi che sono stati fondamentali di questa consiliatura, ma non la deve prendere come un richiamo, sto dicendo, oggi noi approveremo questo documento, però ci faccia pure dire che il 10 marzo 2010 un nostro Consigliere Comunale presentò un ordine del giorno, che non fu assolutamente approvata, anzi fu bocciato dalla maggioranza. Il progetto sulle scuole non so se se lo ricorda, anzi sui pannelli solari che dovevamo mettere sulle scuole è andato deserto, non è stato reiterato. Ci sono state una serie di situazioni che potevano, se c'era un'attenzione da parte sua, una sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, così come oggi stiamo cercando di dire, avremmo potuto fare degli accordi con l'ufficio urbanistico, avremmo potuto fare degli accordi con l'ufficio dei lavori pubblici, già per modificare il regolamento edilizio, già per apportare le modifiche, che potevano aiutare ancora di più quanto non aiuti questo documento, questo progetto, per cercare di migliorare l'ambiente, il territorio della nostra città. Questo lo stiamo dicendo, che forse partiamo dal presupposto che oggi è punto di partenza, però ecco, con la stessa estensione, con la stessa voglia, con la stessa intensità dobbiamo pensare che siamo all'anno zero e che dobbiamo partire. Sul fatto poi della pubblicizzazione l'abbiamo detto in commissione, confermiamo quello che abbiamo detto, nel senso che è fondamentale, perché come l'altro giorno molte cose l'abbiamo apprese così, di fatto come l'abbiamo recepite noi, se potessimo esternarlo alla cittadinanza, a tutto il territorio, tecnicamente sono convinto che molte persone potrebbero essere incentivate a raggiungere un obiettivo, che contribuisce al raggiungimento di quel progetto del Patto dei Sindaci, 202020 e tecnicamente ci agevolerebbe pure come Amministrazione Comunale, nell'andare ad intraprendere ulteriori obiettivi. Per cui le dico che oggi voteremo favorevolmente questo documento altre sosterremo l'Amministrazione, però con la consapevolezza che questo deve un punto di partenza, non è sicuramente il raggiungimento di un obiettivo, perché noi come Amministrazione Comunale non abbiamo fino ad ora dato, non abbiamo inciso minimamente per il raggiungimento di questi obiettivi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie consigliere Cavallari. Prego consigliere Quintiliani.

IL CONSIGLIERE QUINTILIANI G. BATTISTA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie Presidente. Allora sarò brevissimo, io credo che lo strumento del quale oggi noi ci dotiamo, è uno strumento fondamentale, perché come è stato ricordato dai colleghi, negli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, si va verso un mondo nel quale le energie da fonte non rinnovabile, sono sempre più scarse e quindi sempre più costose. Quindi avere l'idea ed un piano poi di azione, come quello del quale oggi noi ci dotiamo, per poter evitare questo tipo di problema, o perlomeno contenerlo, è già un passo molto importante. Vorrei però ricordare una cosa, che al di là degli sforzi che il nostro, come ai comuni possono fare, o degli sforzi apprezzabilissimi che la Regione ha fatto e sta facendo, il problema vero è dato dalle norme nazionali che sono molto molto in ritardo, rispetto a quello che è il dettato europeo. Quindi quello che insomma vorrei sottolineare e vorrei sottolinearlo nella dichiarazione di voto, che non può che essere favorevole per il PdL nei confronti di questo provvedimento, che nonostante, perché questo bisogna dire, nonostante il ritardo cronico dettato

secondo me anche da logiche di lobby che insomma non sto qui a spiegare, dato dalle norme nazionali sulla norma europea, comune e Regione camminano, corrono più velocemente di quello che è il dato nazionale. Quindi ripeto, il voto non può che essere favorevole da parte del PdL, per questo ottimo provvedimento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE PUGLIA ANGELO: Grazie consigliere Quintiliani. Altre dichiarazioni? Procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per appello nominale, l'adozione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE IL PRESIDENTE, PUGLIA ANGELO, COSÌ INTERVIENE: L'immediata esecutività per alzata di mano.

Quindi mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to PUGLIA ANGELO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 10/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/11/2012:

Essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Teramo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. IEZZI SERGIO

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

La presente copia, composta da n _____ facciate dattiloscritte è conforme all'originale esistente agli atti del Comune.

In carta libera per uso amministrativo.

Teramo, li 10/12/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. IEZZI SERGIO